

								
Via Nazionale, 243 00184 Roma Tel. 06489961 Fax 06483877 <a href="mailto:info@dircredito.org">info@dircredito.org</a>	Via Tevere, 46 00198 Roma Tel. 068415751 Fax 68559220 <a href="mailto:federazione@fabi.it">federazione@fabi.it</a> <a href="http://www.fabi.it">www.fabi.it</a>	Viale Liegi, 48/B 00196 Roma Tel. 068416336 Fax 068416343 <a href="mailto:falcri@falcri.it">falcri@falcri.it</a>	Via Modena, 5 00184 Roma Tel. 064746351 Fax 064746136 <a href="mailto:fiba@fiba.it">fiba@fiba.it</a>	Via Vicenza, 5/A 00185 Roma Tel. 06448341 Fax 064457356 <a href="mailto:fisac@fisac.it">fisac@fisac.it</a>	Via C. Colombo, 181 00147 Roma Tel. 06-51.22.261 Fax 06-51.37.446 <a href="http://www.silcea.org">www.silcea.org</a>	Via C. Balbo, 35 00184 Roma Tel. 064820677 Fax 064820251 <a href="mailto:snalec@infinito.it">snalec@infinito.it</a>	L.gotEVERE Sanzio, 5 00153 Roma Tel. 06585511 335320844 Fax: 065815184 <a href="mailto:s.migliorini@agenzia.roma.it">s.migliorini@agenzia.roma.it</a>	Via Lombardia, 30 00187 Roma Tel 064203591 Fax 06484704 <a href="mailto:segreteria.esattoriali@uilca.it">segreteria.esattoriali@uilca.it</a> <a href="mailto:antonio.barbera@uilca.it">antonio.barbera@uilca.it</a>

## ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI DEL SETTORE RISCOSSIONE TRIBUTI

Il Fondo di previdenza per i lavoratori del settore venne istituito nel lontano 1922, con il regio decreto 1401, con la finalità di assicurare un trattamento di quiescenza agli impiegati dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, e successivamente è stato trasformato in Fondo integrativo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (l. 2 aprile 1958 n.377 modificata con legge 29 luglio 1971, n.587).

Per finanziare il trattamento integrativo di pensione ogni mese viene versato al Fondo un contributo pari al 5,5% delle retribuzioni (3,30 a carico delle aziende, e 2,20 a carico dei lavoratori).

Da molti anni, a causa delle modifiche legislative realizzate, nel tempo, alla disciplina previdenziale pubblica, il Fondo ha perso, nei fatti, la sua funzione integrativa per la quasi totalità del personale; l'unico possibile ritorno, seppure parziale, è limitato alla possibilità (art. 32 comma secondo) di recuperare il 75% di quanto versato, senza interessi, ed a condizione che, con le dimissioni, il lavoratore chieda la cancellazione dell'iscrizione prima che sia decorso il quinto anno precedente il compimento dell'età pensionabile secondo le norme del Fondo.

A causa dell'innalzamento dell'età occorrente alla prestazione pensionistica, questa previsione si sta progressivamente vanificando.

Da tempo le scriventi Segreterie Nazionali hanno iniziato un confronto teso a realizzare una vera previdenza di settore che, oltre a garantire le seppur esigue prestazioni in essere, riconosca ai lavoratori una prestazione correlata alla maggior contribuzione versata nel corso della propria vita lavorativa nel comparto.

Purtroppo oggi registriamo una grave battuta d'arresto che non ha giustificazioni se non nell'indisponibilità da parte istituzionale (INPS, Ministero Lavoro, Ministero Economia) all'utilizzo dei contributi versati nel corso degli anni che costituiscono l'avanzo patrimoniale del nostro Fondo; se a tutto ciò aggiungiamo il concreto rischio di un provvedimento legislativo che liquidi il Fondo stesso inglobando le risorse finanziarie oggi disponibili nel bilancio dell'INPS, è facile comprendere la drammaticità dell'attuale situazione.

Per questo motivo viene indetta una giornata di **sciopero nazionale** dell'intero settore, in occasione della scadenza del pagamento dell'I.C.I., prevista per il prossimo

**17 dicembre**

con concentrazione delle lavoratrici e dei lavoratori a Roma, per la realizzazione di una importante Manifestazione Nazionale davanti alla sede del Ministero dell'Economia, le cui modalità vi saranno comunicate successivamente.

Roma, 15 novembre 2007

Le Segreterie Nazionali